

Il 2011 si è aperto con la diffusione in tutta Italia del tema dell'Unità nazionale.

Alla celebrazione si è alternata la critica, con uguale vigoria e nutrite argomentazioni, fino al 17 marzo, quando si è deciso di celebrare un giorno di festa nazionale, quella festa che ogni stato commemora.

Si sono sprecati gli articoli sulla carta stampata, si è centuplicata la produzione letteraria, televisioni e cinema hanno voluto fare la loro parte nella grande kermesse.

Dell'Unità in molti casi si è considerata solo la facciata: ma cosa animava i giovani di allora a diventare patrioti, cospiratori, martiri? Quale grandioso sentire li spingeva a credere fortemente nell'unitarismo e a cercare di realizzarlo? Leggendo il Risorgimento noi dobbiamo cercare i miti del Romanticismo, valutare quanto i temi della patria, della religione, dell'amore, della libertà erano penetrati nell'anima di quei giovani e ne avevano scosso l'esistenza.

La poesia romantica aveva insegnato la via della passione e la musica romantica ne aveva completato l'idealità. Mai momento fu così grande e generò tanto sublimi armonie, quanto il periodo del Romanticismo. Conseguenza di questo slancio fu anche il fiorire di canti patriottici, di inni, di marce che dovevano accompagnare le imprese come le accompagnava il Tricolore.

La musica assecondò la storia ma, forse, nel sapere comune, questo aspetto non venne mai opportunamente approfondito.

Mi riempie di orgoglio constatare che è Letizia Romiti, docente del Conservatorio di Alessandria, città peraltro centro del Risorgimento, a farsi guida, anzi a continuare ed approfondire un percorso musicale dedicato alla patria con una straordinaria scelta di artisti e di musiche.

Oggi nella musica, quei giovani, giovanissimi come Goffredo Mameli che morì a poco più di vent'anni, diventano presenze vive, i loro ideali si eternizzano e la storia si esprime nel sentimento.

Carla Moruzzi Bolloli

Presidente Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano
(Comitato di Alessandria-Asti)

venerdì 24 giugno

Chiesa parrocchiale
Frugarolo
ore 21

**Corale Giuseppe Verdi
di Pavia**

Lorenzo Antinori

organo
(vincitore del Concorso
organistico di Terzo,
ed. 2009)

Andrea Albertini

pianoforte

Enzo Consogno

direttore

***Il melodramma
risorgimentale per
coro e per organo,
simbolo dell'Unità
d'Italia***

in collaborazione con
**Associazione
Paolo Perduca**

Giovanni Morandi

(1777-1856)

Sinfonia in re minore
Andante sostenuto
Allegro agitato

Benedizione
del Venerabile
in do maggiore
Andante
Allegro vivace

Giuseppe Verdi

(1813-1901)

*I lombardi alla prima
crociata*
*O Signore dal tetto
natio*
Jerusalem

Gaetano Donizetti

(1797-1848)

Grande Offertorio
in re maggiore

Giuseppe Verdi

Offertorio in sol minore
Consumazione in si
bemolle maggiore
(trascrizioni di Paolo Sperati)

Da *La forza del destino*
La vergine degli angeli

Da *Nabucco*
Va' pensiero

Padre Davide

da Bergamo

(1791-1863)

Elevazione
in re minore
Recitativo
Andante cantabile
Allegro con spirito

*Sinfonia col tanto
applaudito inno
popolare*
All'Offertorio

Giuseppe Verdi

Da *Il trovatore*
Or co' dadi

Da *Macbeth*
Patria oppressa
Inno di vittoria

Vincenzo Petrali

(1830-1889)

Dalla Sonata finale
in re maggiore
Allegro festoso

Pietro Mascagni

(1863-1945)

Sancta Maria



La **Corale Giuseppe Verdi di Pavia**, nata inizialmente solo come corale maschile, è stata fondata a Pavia nell'ottobre 1924. Primo direttore fu Achille Pietra che seppe plasmare il nucleo iniziale dei cantori in un coro omogeneo e artisticamente

ben impostato. Nell'anno 1943, alla sua morte, venne chiamato a succedergli Primo Casale che manterrà tale incarico per 5 anni fino a che impegni successivi lo porteranno all'estero. In sua vece venne scelto un giovane musicista pavese, Giannino Zecca, il quale sosterrà l'impegno della direzione corale per ben quarant'anni, dandole l'impronta definitiva sia per l'interpretazione lirica che per quella sacra.

Il Coro nacque come coro lirico del Teatro Fraschini di Pavia. Nel tempo l'attività artistica si è andata ampliando, tanto da spaziare attraverso vari generi musicali: dai concerti lirici operistici e operettistici ai canti popolari, dalle rappresentazioni teatrali alla musica sacra. Il Coro ha presenziato a innumerevoli manifestazioni italiane ed estere, tra le quali: la consegna dei Premi Fieschi a Savignone, la Stagione lirica teatrale di Nîmes e Besançon, diversi concerti in Ungheria e, recentemente, ha rappresentato l'Italia presso l'ambasciata in Lussemburgo. Svolge solitamente attività concertistica e teatrale collaborando con importanti orchestre ed esibendosi con solisti di fama internazionale. Da evidenziare le pregevoli esecuzioni dello *Stabat Mater* di Rossini, della *Messa di gloria in fa maggiore* di Mascagni, della *Messa di gloria* di Puccini, della *Messe solennelle a S. Cécile* di Gounod, oltre alle frequenti rappresentazioni di opere liriche. Dal 1998 il Coro si avvale anche della consulenza artistica del direttore d'orchestra Alberto Nanetti. Con la sua collaborazione e sotto la sua direzione, le qualità tecniche si sono ulteriormente raffinate e potenziate. Notevole è stato il successo di critica e di pubblico per il Concerto di Natale al Teatro Fraschini di Pavia. Negli ultimi anni il repertorio si è arricchito ulteriormente di musiche più vicine ai nostri tempi: l'esecuzione della Cantata *O Roma Nobilis* di Zanaboni, composta nel 1950 e riproposta in occasione del Giubileo del 2000, e il *Requiem degli uccisi* di Alberto Colla, composta in occasione del bicentenario della Battaglia di Marengo. Da ricordare la partecipazione nel 2001 al Festival All'Opera, nel Castello Visconteo di Vigevano, con le rappresentazioni di *Rigoletto* e *Nabucco*, accolte da una vera ovazione sia dal pubblico che dalla critica. Nello stesso anno, il Coro si è esibito in *Cavalleria rusticana* di Mascagni, nella *Messa solennelle* di Gounod nel Duomo di Milano e in *La musica celeste* nella Basilica di S. Ambrogio.



Lorenzo Antinori è nato nel 1987 e ha iniziato i suoi studi musicali nel 1995 presso la Cappella Musicale del SS.mo Sacramento di Urbino, sotto la guida di Paola Fraternali.

Nel 2009 si è diplomato con il massimo dei voti e la lode in organo e composizione organistica sperimentale sotto la guida di Marco Arlotti presso il Conservatorio di Pesaro. Attualmente è iscritto al biennio superiore di perfezionamento in organo presso lo stesso Conservatorio, all'interno del quale segue anche il

corso di cembalo tenuto da Maria Luisa Baldassari.

Ha seguito vari corsi di perfezionamento e masterclass tenuti da Luigi Ferdinando Tagliavini, Wolfgang Zerer, Gerhard Gnann, Ludger Lohmann, Luca Scandali, Wladimir Matesic e Roberto Cognazzo. Ha approfondito in questo modo lo studio delle prassi esecutive autentiche, unendo a questo un'ampia conoscenza delle fonti e dei trattati fondamentali per una corretta interpretazione di ogni repertorio. È stato premiato in diversi concorsi organistici, tra i quali il VI Concorso nazionale d'organo San Guido d'Aquesana di Acqui Terme (primo classificato assoluto 2009) e il XIII Concorso nazionale d'organo "Città di Viterbo" (2008). È inoltre vincitore del concorso indetto nel 2008 dalla Parrocchia di San Cristoforo Martire di Urbania per la composizione del nuovo inno dedicato al Patrono San Cristoforo.

È organista titolare della Basilica di Sant'Angelo in Vado e della Insigne Pieve Collegiata di Mercatello sul Metauro, oltre che confratello organista dell'antica Confraternita della Morte di Urbino. Particolare è il suo impegno nel campo della ricerca musicologica e dell'organaria antica, specialmente per quel che riguarda il territorio dell'alta valle del Metauro e le locali cappelle musicali. Ha al suo attivo l'incisione su cd (2010) della *Missa de Angelis* e di alcuni mottetti di Simone Baiocchi, oltre ad altri mottetti di Domenico Bartolucci, assieme al Rossini Chamber Choir di Pesaro. Collabora stabilmente con diversi ensemble musicali come organista e cembalista, tra i quali I Cameristi del Montefeltro. Numerose anche le collaborazioni corali, con I Ragazzi Cantori di San Giovanni in Persiceto, con il Coro polifonico Icnese di Mercatello sul Metauro, con il Coro polifonico Jubilate di Candelara e con il Coro polifonico Colombati di Pergola.

Andrea

Albertini

??

Enzo Consogno si è diplomato in organo e composizione organistica sotto la guida di Letizia Romiti e in musica corale e direzione di coro. Come organista ha svolto attività concertistica come solista e in gruppi da camera.

Si è perfezionato con Harald Vogel e Ton Koopmann, ed è stato scelto da quest'ultimo a partecipare a un concerto tenutosi sul grande organo meccanico della Chiesa di San Marco a Rovereto (TN). È stato invitato a Pavia per tenere un concerto nell'ambito dei festeggiamenti per i 400 anni della Cattedrale della città. Nel 1996 ha partecipato a un'importante masterclass tenuta dal compositore ungherese György Ligeti. Ha seguito corsi di analisi e composizione tenuti da Carlo Mosso a Varallo Sesia (NO) e da Riccardo Piacentini a Vasto (CH). Dal 1989 sostituisce Giannino Zecca alla direzione dell'Associazione Musicale Coro Giuseppe Verdi di Pavia con la quale svolge un'intensa attività concertistica. All'attività artistica affianca anche quella didattica.

mercoledì 29 giugno

Chiesa parrocchiale
di S. Pietro
Castelnuovo Scrvia
ore 21

Claudio Merlo

violoncello

Francesca Lanfranco

clavicembalo

Integrale delle Sonate
per violoncello
e clavicembalo di
Johann Sebastian Bach

Johann Sebastian Bach

(1685-1750)

Sonata in sol maggiore
BWV 1027

Adagio

Allegro ma non tanto

Andante

Allegro moderato

Sonata in re maggiore
BWV 1028

Adagio

Allegro

Andante

Allegro

Capriccio sopra la
lontananza del fratello
dilettissimo in si
bemolle maggiore per
clavicembalo BWV 992

Arioso. Adagio -

(Andante)

- Adagissimo

Aria di Postiglione.

Adagio poco

*Fuga all'imitazione
della cornetta di
postiglione*

Sonata in sol minore
BWV 1029

Vivace

Adagio

Allegro

*Il clavicembalo è opera
di Giuseppe Corazza
di Grondona (AL)*



Claudio Merlo, nato a Tortona nel 1968, ha studiato violoncello sotto la guida di Marco Perini, diplomandosi nel 1988 con il massimo dei voti e la lode. Successivamente ha frequentato i corsi di perfezionamento presso la Fondazione Walter Stauffer di Cremona tenuti da Rocco Filippini.

Premiato in diversi concorsi nazionali e internazionali, si è da subito dedicato alla musica da camera, realizzando importanti tournée in Italia e all'estero in formazione di duo, trio e quartetto. Amici della Musica di Trapani, Amici della Musica di Arezzo, Teatro S. Filippo di Torino, Teatro Regio di Parma, Teatro Chiabreria di Savona, Almo Collegio Borromeo di Pavia, Auditorium Nazionale di Madrid, Ludwig-Maximilians-Universität di Munchen, sono solo alcune delle più importanti piazze che lo hanno visto protagonista.

È regolarmente invitato presso la Georgia University di Athens dove ha debuttato nel 2003 eseguendo il *Triplo concerto* di Casella, nella Hugh Hodgson Hall, e dove tornerà nell'autunno 2010 per una masterclass e per eseguire, in prima assoluta, il *Concerto per violoncello e orchestra* di Federico Ermirio a lui dedicato.

Di rilievo anche l'attività orchestrale che lo ha visto impegnato con importanti compagini, spesso come primo violoncello, a volte come solista. È primo violoncello dell'Orchestra Sinfonica di Savona con la quale ha partecipato a diverse importanti rassegne e numerose incisioni con importanti direttori, tra i quali i maestri Bonyngé, De Bernart, Vagliéri e Bressan.

Recentemente si è avvicinato anche alla musica antica con strumenti originali: in particolare come primo violoncello del Progetto Voxonus, nuovo gruppo formato da orchestra e coro classici, diretti da Filippo Maria Bressan, che prevederà impegni concertistici e discografici di grande importanza.

È titolare di cattedra di violoncello presso il Conservatorio di Alessandria.

Suona un violoncello Gaetano Gadda del 1954 e uno di manifattura italiana del '700.



Francesca Lanfranco si è brillantemente diplomata in pianoforte al Conservatorio di Torino e in clavicembalo, con lode, al Conservatorio di Genova sotto la guida di Alda Bellasich. Successivamente ha approfondito i suoi studi perfezionandosi in clavicembalo con Bob van Asperen e Kenneth Gilbert all'Accademia Chigiana di Siena dove le è stato assegnato il diploma di merito. Vincitrice di una Borsa di studio del Ministero degli Esteri, ha proseguito gli studi e l'approfondimento della musica antica al Conservatorio di Ginevra sotto la guida di Christiane Jaccottet, dove le è stato assegnato il Prix de Virtuosité.

Vincitrice del primo Premio al Concorso di esecuzione clavicembalastica di Bologna, svolge la propria attività concertistica per importanti enti e associazioni (Rai, Teatro Regio, Unione Musicale, Autunno Musicale di Como, Festival dei Saraceni, Teatro Colòn di Buenos Aires, Festival Internazionale di Santander) in Italia e all'estero, sia come solista che con orchestra o in varie formazioni. Ha inciso l'opera da camera per chitarra e clavicembalo di Manuel Ponce e, per la casa discografica Rivoalto, i *Pièces de clavicécin* di Francesco Geminiani.

Prima classificata nella graduatoria nazionale del concorso per esami e titoli, è attualmente titolare della cattedra di clavicembalo al Conservatorio di Alessandria.

sabato 2 luglio
Oratorio
della Maddalena
Novi Ligure
ore 21

Annerös Hulliger
organo (Svizzera)

Concerto
alla maniera italiana

Bernardo Storace
(c.1637- c.1707)
Ballo della Battaglia
in re maggiore

Domenico Zipoli
(1688-1726)
Toccata, Versetten und
Canzona mit 2
Variationen

Domenico Scarlatti
(1685-1757)
Sonate in la minore K 147

Georg Muffat
(1653-1704)
Aus dem «Apparatus
musico-organisticus»
Toccata ottava in sol
maggiore

Girolamo Frescobaldi
(1583-1643)
Aus dem ersten Buch
der Capricci, Ricercari
und Canzonen:
Capriccio sopra il
Cucco

Bernardo Pasquini
(1637-1710)
Toccata in mi minore

Michelangelo Rossi
(1602-1656)
Toccata VII in re minore

Bernardo Pasquini
Toccata con lo Scherzo
del Cucco
in la maggiore
Toccata in re

Georg Muffat
Aus dem «Apparatus
musico-organisticus»
Ciaccona
in sol maggiore+

Domenico Scarlatti
Sonate in do maggiore
Allegro K 255

Domenico Zipoli
All'Elevazione
in do maggiore

Bernardo Storace
Ciaccona
in do maggiore



Annerös Hulliger ha trascorso la sua gioventù nel paese di Dürrenroth nell'Emmental (Cantone di Berna). Le tastiere - l'organo positivo storico nella scuola e l'organo di Matthias Schneider (1835) in chiesa - erano i suoi compagni preferiti. Dopo una formazione di insegnante, si diplomò in organo a Berna per l'insegnamento e l'attività concertistica.

Dopo ulteriori studi di perfezionamento con Marie Claire Alain, Anton Heiller, Luigi Ferdinando Tagliavini e Harald Vogel, ha iniziato una ricca attività concertistica che l'ha portata a tenere numerosi festival e recital in tutta Europa. La sua carica di organista a Berna-Bolligen, l'attività di insegnante per organo e improvvisazione al Conservatorio di Berna, di istruttrice professionale presso altre istituzioni e le sue numerose conferenze presso l'Università Popolare di Berna, hanno cementato la sua fama di musicista il cui repertorio propone delle rarità che ha scoperto durante le sue ricerche in molti archivi e biblioteche.

Vincitrice del Premio culturale della Fondazione Trudi Schlatter, è una instancabile sostenitrice di un'esecuzione organistica viva. Annerös Hulliger esplora sempre nuove vie che rendono l'avvicinarsi agli organi una ricerca affascinante. Le sue numerose incisioni su cd recano l'impronta di un'artista sensibile e piena di temperamento. Risultati di questa dedizione sono registrazioni per la radio e la televisione, la direzione artistica e organizzativa dei suoi viaggi di studi nei vari paesaggi degli organi svizzeri che godono di larga fama.

Altri saggi della sua produzione creativa sono usciti in forma di edizioni musicali per tromba e organo (Marc Reift Verlag). Nella collana di quaderni musicali *Musik aus dem alten Bern* (Müller und Schade, Berna), Annerös Hulliger pubblica anche arrangiamenti e composizioni proprie.

domenica 3 luglio

Chiesa di
S. Giovanni Evangelista
Alessandria
ore 21

Annerös Hulliger
organo (Svizzera)

Opera omnia
organistica di J.S. Bach

Johann Sebastian Bach
(1685-1750)

Preludio e Fuga
in sol maggiore BWV 541

Aria variata
alla maniera italiana
in la minore BWV 989

Tema e 10 Variazioni

Concerto
in fa maggiore BWV 978
op. 3 n. 3

(Da un Concerto di
Antonio Vivaldi)

Allegro

Largo

Allegro

Triosonate
in do maggiore BWV 529

Allegro

Largo

Allegro

*Choralbearbeitung aus
der Leipziger Handschrift:
Schmücke dich, o liebe
Seele* BWV 654

Fantasia e Fuga
in sol minore BWV 542



Annerös Hulliger ha trascorso la sua gioventù nel paese di Dürrenroth nell'Emmental (Cantone di Berna). Le tastiere - l'organo positivo storico nella scuola e l'organo di Matthias Schneider (1835) in chiesa - erano i suoi compagni preferiti. Dopo una formazione di

insegnante, si diplomò in organo a Berna per l'insegnamento e l'attività concertistica.

Dopo ulteriori studi di perfezionamento con Marie Claire Alain, Anton Heiller, Luigi Ferdinando Tagliavini e Harald Vogel, ha iniziato una ricca attività concertistica che l'ha portata a tenere numerosi festival e recital in tutta Europa. La sua carica di organista a Berna-Bolligen, l'attività di insegnante per organo e improvvisazione al Conservatorio di Berna, di istruttrice professionale presso altre istituzioni e le sue numerose conferenze presso l'Università Popolare di Berna, hanno cementato la sua fama di musicista il cui repertorio propone delle rarità che ha scoperto durante le sue ricerche in molti archivi e biblioteche.

Vincitrice del Premio culturale della Fondazione Trudi Schlatter, è una instancabile sostenitrice di un'esecuzione organistica viva. Annerös Hulliger esplora sempre nuove vie che rendono l'avvicinarsi agli organi una ricerca affascinante. Le sue numerose incisioni su cd recano l'impronta di un'artista sensibile e piena di temperamento. Risultati di questa dedizione sono registrazioni per la radio e la televisione, la direzione artistica e organizzativa dei suoi viaggi di studi nei vari paesaggi degli organi svizzeri che godono di larga fama.

Altri saggi della sua produzione creativa sono usciti in forma di edizioni musicali per tromba e organo (Marc Reift Verlag). Nella collana di quaderni musicali *Musik aus dem alten Bern* (Müller und Schade, Berna), Annerös Hulliger pubblica anche arrangiamenti e composizioni proprie.

sabato 9 luglio
Abbazia di Novalesa
(Torino)
ore 16

Letizia Romiti
organo

**L'orgoglio italiano:
i grandi maestri e il
loro influsso in Francia
e in Germania**

Girolamo Frescobaldi
(1583-1643)

Toccata quinta
sopra li pedali
dell'organo e senza
Dalla *Messa degli Apostoli*

Toccata per la
Levazione

Bernardo Pasquini
(1637-1710)

Toccata in re
Recercar in re
Passacaglia
Toccata in do
Bergamasca

Johann Jakob Froberger
(1616-1667)

Canzona V
Capriccio V

Johann Kaspar Kerll
(1627-1693)

Passacaglia

Louis Couperin
(1626-1661)

3 Fantasie in mi



Letizia Romiti, di origine toscana, si è diplomata in organo e composizione organistica sotto la guida di Luigi Benedetti presso il Conservatorio di Milano e ha conseguito presso l'Università degli Studi della stessa città la laurea in filosofia con una tesi sulle Messe organi-

stiche di Cavazzoni. Si è poi diplomata in clavicembalo presso il Conservatorio di Brescia con Fiorella Brancacci e in prepolifonia presso il Conservatorio di Torino dove ha studiato con Wally Pellizzari e Fulvio Rampi.

Ha frequentato per cinque anni il corso di Luigi Ferdinando Tagliavini presso l'Accademia di musica antica italiana per organo di Pistoia e corsi di interpretazione tenuti da Kenneth Gilbert, Anton Heiller, Ton Koopman e da altri importanti maestri.

Ha collaborato con riviste musicali e quotidiani e ha pubblicato il volume *Gli organi storici della città di Alessandria*.

Ha tenuto concerti in tutta Europa, negli Stati Uniti e nell'ex Unione Sovietica, esibendosi in rassegne e sedi prestigiose, tra le quali la Neue Gewandhaus di Lipsia, lo Schauspielhaus di Berlino, il Teatro dell'opera di Kiev, le Semaines Internationales d'Orgue de Dijon, il Festival internazionale di musica classica di Napoli, il Festival Slovenské Historické Organy, le Jornadas Internacionales de Organo di Zaragoza, Settembre Musica di Torino, il Festival di Treviso e della marca trevigiana, Cambridge Summer Recitals, i Festival di Lausanne, Leon, Cervo e di Sion, le manifestazioni ufficiali per Genova 2004, l'Auditorium del Conservatorio di Kazan (Russia) e i Concerti dell'Accademia di Pistoia, solo per citarne alcuni.

Ha effettuato diverse incisioni discografiche tra cui, in prima registrazione mondiale, il cd *Carlo Mosso: opere per organo* per la Tactus, recensito con ben cinque stelle dalla prestigiosa rivista *Musica*. Di Mosso ha pure curato, insieme a Marco Santi, l'edizione critica dei brani organistici per le edizioni Berben.

Sue registrazioni ed esecuzioni dal vivo sono state trasmesse da terzo canale Rai, da Rai Uno, da Radio Vaticana, dalla Radiotelevisione spagnola e cecoslovacca.

Ha tenuto masterclass sulla musica antica italiana per organo e corsi di interpretazione in Italia e all'estero. È docente di organo e composizione organistica presso il Conservatorio di Alessandria e suona regolarmente in duo con Elena Romiti (oboe e corno inglese) e con il proprio maestro Luigi Benedetti, organista emerito del Duomo di Milano, oltre a collabora con gruppi orchestrali, cameristici e vocali.

Dal 1978 collabora con la Provincia di Alessandria quale consulente artistico per l'organizzazione della Stagione di concerti sugli strumenti storici del territorio.

È organista titolare dell'Organo Giuliani della Parrocchiale di Grondona (AL) e referente per le attività coinvolgenti questo raro e prezioso strumento.

venerdì 22 luglio

Chiesa di S. Caterina
Cassine
ore 21

Ensemble

Il fabbro armonioso
Gianmarco Solarolo

oboe barocco

Alfredo Pedretti

corno

Cristina Monti

spinetta

Gottfried Finger

(1660-1730)

Sonata in do maggiore
per corno (tromba),
oboe e basso continuo
n. 2

Andante

Adagio-Andante

Allegro

Grave

Vivace

Christoph Schaffrath

(1709-1763)

Duetto in
si bemolle maggiore
per oboe e cembalo
obbligato

Largo

Allegretto

Vivace

Girolamo Fantini

(XVII sec.)

Sonate per corno (tromba)
e basso continuo

n. 1 detta del

Colloredo

n. 3 detta del

Niccolini

Karl Heinrich Graun

(1703-1759)

Concerto ex
in re maggiore
per corno concertato,
oboe e basso (*Lund* n. 7)

Adagio

Allegro

Largo

Menuet

Georg Philipp Telemann

(1681-1767)

Fantasia in sol
maggiore per spinetta

Gottfried Finger

Sonata in do maggiore
per corno (tromba),
oboe (violino) e basso
continuo n. 8

Andante

Adagio

Allegro

Adagio

Allegro

Oboe barocco
strumento di Toshi
Hasegawa 1999

copia di J. Denner
ca. 1720

Corno naturale
Copia di J. Webb,
da originale londinese
del sec. XVII

Spinetta traversa
italiana *copia di*
Roberto Mattiazzo
2004 da spinetta
italiana ca. 1700



L'Ensemble Il fabbro armonioso nasce dal proponimento di valorizzare e diffondere la letteratura cameristica con strumenti a fiato del XVIII secolo eseguita su strumenti originali.

Il suo repertorio privilegia sonate di autori italiani e tedeschi e l'organico

di base, che già offre accattivanti e poco frequentate sonorità, può ulteriormente arricchirsi grazie alla collaborazione con altri strumenti solisti (il violino e il flauto dolce), del continuo (la tiorba e il fagotto) e alla presenza della voce.

I componenti dell'ensemble, formati in Italia e all'estero con i musicisti Kuijken, Theuns, Hantai, Bernardini, Dombrecht, Gini, Ghielmi e Alessandrini, svolgono da anni attività concertistica e, singolarmente, collaborano con alcuni tra i più importanti gruppi e orchestre barocche.

L'ensemble, attivo dal 1992, ha tenuto concerti in tutta Italia per importanti associazioni, tra le quali Agimus, Gioventù Musicale, l'Associazione Filarmonica Pisana, Ars Antiqua, il Circolo della Musica di Bologna, Classica in Villa, Ceresio Estate, suonando in suggestive sedi come la Chiesa di S. Maria della Pietà a Venezia, la Chiesa di S. Maria Maggiore ad Assisi, l'Oratorio di S. Paolo all'Orto di Pisa, Palazzo Butera a Bagheria, la Chiesa di S. Pelagia e la Cappella dei Mercanti a Torino, Villa Aldrovandi Mazzacorati a Bologna, la Basilica dei Fieschi a Lavagna.

I componenti dell'Ensemble hanno effettuato registrazioni radiofoniche per Rai Radio 3, la Radio Vaticana, la RTSI, la Radio spagnola 2 e incisioni discografiche per le case Stradivarius, Bongiovanni, Ricordi, Tactus, Nuova Era, Agorà e altre.

Gian Marco Solarolo, nato a Tortona, si è diplomato in oboe presso il Conservatorio di Torino e in didattica della musica presso il Conservatorio di Alessandria. Si è successivamente perfezionato in Belgio presso il Reale Conservatorio di Musica di Bruxelles, nella classe del maestro Dombrecht, ottenendo il primo premio e il diploma superiore.

Tra il 1984 e il 1985, ha frequentato il corso di oboe barocco e di strumenti rinascimentali tenuto dal maestro Piguët presso la Schola Cantorum Basiliensis di Basilea. Ha seguito inoltre corsi estivi di perfezionamento con i maestri Zoboli, Bernardini e (per la musica da camera) Canino, Borgonovo e Holtzel e si è perfezionato presso l'Accademia Musicale Pescarese con il maestro Elhorst. Ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai, con l'Orchestra Stabile di Bergamo, l'Orchestra Barocca Italiana, l'Orchestra Barocca del Santo Spirito di Torino, l'Orchestra da Camera di Linz (Austria) e l'Orchestra da Camera Musica Rara di Milano.

Ha partecipato all'Aterforum di Ferrara, al Festival di Musica Antica di Savona, all'Europa Musica Festival, al Festival di Magadino e a Settembre Musica di Torino.

Ha effettuato registrazioni radiofoniche per Rai Radio3, RTSI, Radio Vaticana, Radio Nazionale Spagnola 2 e incisioni discografiche per la Bongiovanni di Bologna, la Sarx di Milano e la Classic Studio di Ancona.

Alfredo Pedretti, diplomatosi al Conservatorio di Milano, collabora regolarmente come primo corno e assistente al primo corno con prestigiose orchestre, tra le quali: Teatro alla Scala, Filarmonica della Scala, I Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra della Radio Svizzera, Orchestra Rai, Milano Classica, Orchestra Cantelli con maestri del calibro di Pavarotti, Accardo, Muti, Giulini, Ceccato, Chailly, Gatti, Sinopoli, Pretre, Ihmbal, Berio, Jurowsky, Sado e incidendo per diverse etichette discografiche.

Si dedica da tempo allo studio e all'esecuzione di brani del repertorio barocco e classico con strumenti d'epoca, collaborando con Sarre Opera Barocca, Musica Rara Milano, UECO e altri ensemble.

È stato per cinque stagioni primo corno solista dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi con la quale ha effettuato tournée in tutta Europa e Stati Uniti. In qualità di solista si è esibito inoltre con l'Orchestra Stabile di Como, la United Europe Chamber Orchestra, l'Orchestra Cantelli, la Brixia Orchestra e con le prime parti del Teatro alla Scala.

Sempre come solista ha recentemente inciso le 3 *Sinfonie concertanti* di Mercadante per l'etichetta inglese Clarinet Classics.

Nell'ambito della musica da camera svolge attività con molti gruppi, tra cui il quintetto a fiati Promenade, il Milano Brass Ensemble, l'Ensemble Calliope e altri ed è stato invitato come primo corno a collaborare con l'Ensemble Wien Berlin e il Quartetto Artis Wien, prime parti della Filarmonica di Berlino e Vienna. È docente di corno presso il Conservatorio di Cuneo.

Cristina Monti, nata a Lecco, si è diplomata in pianoforte e in clavicembalo presso il Conservatorio di Milano, dove ha anche seguito gli studi di composizione tradizionale fino al compimento medio.

Si è perfezionata in pianoforte presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano nella classe di Nora Doallo.

Ha partecipato, sia come solista che in gruppi da camera, a diversi corsi estivi tenuti dai maestri Rosen, Canino e Holtzel, e ha frequentato in duo oboe-pianoforte il corso annuale di perfezionamento tenuto da Paolo Borgonovo presso l'Accademia Europea di Musica di Erba (Co) e il corso di perfezionamento biennale in musica da camera presso l'Accademia Musicale Pescarese con il maestro Helhorst. Nel campo della musica antica ha seguito in diverse sedi corsi di clavicembalo e musica da camera con i maestri Alessandrini, Alvini e Ghielmi.

Da anni svolge attività concertistica in Italia e all'estero (Svizzera, Germania, Spagna) soprattutto come componente del Duo Paul Hindemith (oboe e pianoforte) e dell'Ensemble Il fabbro armonioso, con i quali ha tenuto concerti anche in importanti sale, come l'Auditorium National di Musica di Madrid, e per importanti associazioni italiane (Gioventù Musicale, Agimus, Associazione Musicale Milanese e Associazione Filarmonica Bolognese).

È presidente dell'Associazione di Musica e Cultura Mikrokosmos di Lecco.

Ha effettuato registrazioni radiofoniche per Rai Radio 3, RTSI di Lugano, Radio Vaticana e la Radio Nazionale Spagnola, oltre a incisioni discografiche per la LOL Productions e la Classic Studio.

sabato 30 luglio

Chiesa parrocchiale
Parodi Ligure
ore 21

Letizia Romiti

organo

**L'orgoglio italiano:
i grandi maestri e il
loro influsso in Francia
e in Germania**

**Dal manoscritto
di Castell'Arquato**

(XVI sec.)

Pavana

Girolamo Cavazzoni

(XVI sec.)

*Canzon Madame, vous
aves mon cuer*

Girolamo Frescobaldi

(1583-1643)

*Toccata per la
Levazione dalla Messa
delli Apostoli*

Henry Purcell

(1659-1695)

March

Trumpet Tune

Sefauchi's Farewell

A new scott Tune

A new irish Tune

Johann Jakob Froberger

(1616-1667)

Canzona V

Capriccio V

Louis Couperin

(1626-1661)

2 Fantasie in mi

Johann Kaspar Kerll

(1627-1693)

Passacaglia

Bernardo Pasquini

(1637-1710)

Toccata in re

Recercar in re

Domenico Zipoli

(1688-1726)

3 pezzi in quinto modo

Vincenzo Bellini

(1801-1835)

Toccata per organo



Letizia Romiti, di origine toscana, si è diplomata in organo e composizione organistica sotto la guida di Luigi Benedetti presso il Conservatorio di Milano e ha conseguito presso l'Università degli Studi della stessa città la laurea in filosofia con una tesi sulle Messe organistiche di

Cavazzoni. Si è poi diplomata in clavicembalo presso il Conservatorio di Brescia con Fiorella Brancacci e in prepolifonia presso il Conservatorio di Torino dove ha studiato con Wally Pellizzari e Fulvio Rampi.

Ha frequentato per cinque anni il corso di Luigi Ferdinando Tagliavini presso l'Accademia di musica antica italiana per organo di Pistoia e corsi di interpretazione tenuti da Kenneth Gilbert, Anton Heiller, Ton Koopman e da altri importanti maestri.

Ha collaborato con riviste musicali e quotidiani e ha pubblicato il volume *Gli organi storici della città di Alessandria*.

Ha tenuto concerti in tutta Europa, negli Stati Uniti e nell'ex Unione Sovietica, esibendosi in rassegne e sedi prestigiose, tra le quali la Neue Gewandhaus di Lipsia, lo Schauspielhaus di Berlino, il Teatro dell'opera di Kiev, le Semaines Internationales d'Orgue de Dijon, il Festival internazionale di musica classica di Napoli, il Festival Slovenské Historické Organy, le Jornadas Internacionales de Organo di Zaragoza, Settembre Musica di Torino, il Festival di Treviso e della marca trevigiana, Cambridge Summer Recitals, i Festival di Lausanne, Leon, Cervo e di Sion, le manifestazioni ufficiali per Genova 2004, l'Auditorium del Conservatorio di Kazan (Russia) e i Concerti dell'Accademia di Pistoia, solo per citarne alcuni.

Ha effettuato diverse incisioni discografiche tra cui, in prima registrazione mondiale, il cd *Carlo Mosso: opere per organo* per la Tactus, recensito con ben cinque stelle dalla prestigiosa rivista *Musica*. Di Mosso ha pure curato, insieme a Marco Santi, l'edizione critica dei brani organistici per le edizioni Berben.

Sue registrazioni ed esecuzioni dal vivo sono state trasmesse da terzo canale Rai, da Rai Uno, da Radio Vaticana, dalla Radiotelevisione spagnola e cecoslovacca.

Ha tenuto masterclass sulla musica antica italiana per organo e corsi di interpretazione in Italia e all'estero. È docente di organo e composizione organistica presso il Conservatorio di Alessandria e suona regolarmente in duo con Elena Romiti (oboe e corno inglese) e con il proprio maestro Luigi Benedetti, organista emerito del Duomo di Milano, oltre a collabora con gruppi orchestrali, cameristici e vocali.

Dal 1978 collabora con la Provincia di Alessandria quale consulente artistico per l'organizzazione della Stagione di concerti sugli strumenti storici del territorio.

È organista titolare dell'Organo Giuliani della Parrocchiale di Grondona (AL) e referente per le attività coinvolgenti questo raro e prezioso strumento.

domenica 31 luglio
Chiesa parrocchiale
Gabiano
ore 17

Carlo Guandalino

organo
(neodiplomato del
Conservatorio di
Alessandria)

**L'orgoglio italiano:
la lezione italiana
nell'opera dei grandi
maestri tedeschi
fino a Bach**

In collaborazione con
**Associazione Idea
Valcerrina**

**Francisco Correa
de Arauxo**

(1584-1654)

*Tiento de Tiple de
septimo tono*

M???? Rossi

(1601-1656)

Toccata IV

Bernardo Pasquini

(1637-1710)

Variazioni per
il Paggio Todesco

Pieter Cornet

(1575-1633)

*Salve Virgo
ad te clamamus*

Alessandro Scarlatti

(1660-1725)

Toccata per
organo e per cembalo

Allegro

Presto

Partita alla Lombarda

Fuga

Georg Muffat

(1653-1704)

Dall'*Apparatus*

Musicus Organisticua

Toccata VII

Johann Sebastian Bach

(1685-1750)

Canzona in re minore
BWV 588

(Versione manualiter)

Concerto in re minore
BWV 974

(-)

Adagio

Allegro

(Trascrizione dal concerto
per oboe e archi
di Antonio Marcello)



Carlo Guandalino si è diplomato in organo e composizione organistica studiando prima con il maestro Gai e, successivamente, nella classe di Letizia Romiti presso il Conservatorio di Alessandria. Premiato in tre concorsi organistici nazionali, nel 2011 gli viene conferita la Borsa di

Studio Paolo Perduca dall'omonima Associazione culturale tortonese. Svolge attività concertistica sia come solista sia in duo col trombettista Francesco Patrucco. Ha eseguito alcuni concerti di Haendel per organo e orchestra con l'Ensemble barocco dell'Accademia di musica antica di San Rocco in Alessandria. Ha frequentato numerose masterclass con i maestri Nosetti, Gnann, Schnorr, Antonello, Raas, Scandali, Lohmann, Tagliavini, Mantoux e Liebig. Da anni approfondisce lo studio della musica barocca per organo privatamente con il maestro Viccardi. Ha svolto un periodo di studio presso il Conservatorio di Mainz (Germania). È stato chiamato numerose volte a partecipare a Messe in musica, per Piemonte in musica e per l'Accademia di musica antica di San Rocco di Alessandria. Per tre anni ha diretto il Coro di Arquata Scrivia e, più recentemente, il Coro della Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù di Casale Monferrato. Promotore e organizzatore della Rassegna musicale Primavera Organistica nella Diocesi di Tortona, ha recentemente svolto concerti solistici per la Stagione di concerti sugli Organi Storici della Provincia di Alessandria e per Note Estive, rassegna quest'ultima del Comune di Alessandria. Attualmente frequenta il biennio di secondo livello a indirizzo interpretativo nella classe del maestro Scandali presso il Conservatorio di Perugia.

sabato 6 agosto

Chiesa parrocchiale
Grondona
ore 21.15

Severine Pantel

arpa

Nicolas Muñoz

violoncello

Frédéric Muñoz

organo e clavicembalo

in collaborazione con

Salvi Harps

Georg Muffat

(1653-1704)

Toccata prima

Luigi Maurizio Tedeschi

(1867-1944)

Elégie op. 22

Domenico Gabrielli

(1651-1690)

Ricercar II

Michel Tournier

(1924)

Nocturne

Marie Wambergue

(née en 1978)

Lode

Louis-Jacques Battmann

(1818-1886)

Elévation

Vladimir Vavilov

(1925-1973)

Ave Maria de Caccini

Antonio Zamara

(1823-1901)

L'addio romanza op. 9

Jean-François Dandrieu

(1682-1738)

Les cors de chasse

Luigi Maurizio Tedeschi

Impromptu

dramatique op. 33

Vicenzo Bellini

(1801-1835)

Nocturne

Louis Jacques Battmann

Offertoire sur les

grands jeux

Huber Walter

(1821-1896)

Fantasia op. 13

*Il clavicembalo è opera
di Pino Corazza di
Grondona (AL)*



Severine Pantel ha studiato arpa a Nîmes e ad Arles dove ha conseguito il diploma finale nel 1998. L'anno seguente ha ottenuto un primo premio di grado superiore al CNR di Marsiglia. Nel 2000 il Conservatorio di Tolone le ha conferito il diploma di insegnante e un primo

premio all'unanimità.

Nel 2005 ha completato, con menzione speciale, la sua formazione musicale presso il Conservatorio di Stato di Lione e, nel 2007, diviene assistente territoriale specializzata in insegnamento artistico. Insegna arpa in diverse scuole musicali aggregate: Bagnols, Anduze, Alpilles et Camargue. Sue esecuzioni sono state registrate da Radio France.

Si esibisce come solista e accompagnata da diversi ensemble strumentali o orchestre, tra i quali il Théâtre de Limoges, il Capitole de Toulouse, l'Opéra e l'Orchestre National de Lyon.

Nicolas Muñoz ha cominciato lo studio del violoncello all'età di sette anni. Dopo il suo debutto ad Alés, studia al CNR di Montpellier dove, nel 1998, gli viene conferito un primo premio di musica da camera. Nel 1999 vince numerosi premi di violoncello al CNR di Nice, un primo premio all'unanimità (classe di Manfred Stilz) e primo premio all'Ecole Nationale Supérieure de Musique de Paris. Dopo essere stato professore all'ENM di Gap per tre anni, da settembre 2004 insegna violoncello all'ENM di Alès e all'Ecole de Musique d'Anduze. Ha ottenuto, nel 2008, il diploma di assistente specializzato di insegnamento artistico.

Si esibisce come solista e accompagnata da diversi ensemble strumentali o orchestre, tra i quali l'Orchestre de chambre des Cévennes e l'Ensemble barocco italiano Hypothesis. Recentemente, ha registrato, con questa formazione di quattro musicisti, un cd per l'etichetta Tactus dedicato a Bach e Mozart.

Frédéric Muñoz, nato ad Alés nel 1954, ha iniziato giovanissimo gli studi musicali. Ha proseguito la sua formazione a Montpellier parallelamente agli studi universitari in farmacia.

Nominato nel 1980 titolare dell'organo storico di St. Guilhem le Désert, è attualmente professore presso l'Associazione Pratique et Connaissance de l'Orgue. Ha approfondito lo studio dell'organo barocco con edile Bailleus e Michel Chapuis. Ha registrato per Radio France ed è regolarmente invitato in importanti festival organistici.

Il suo repertorio preferito va dal Rinascimento alla fine del Barocco spaziando per le varie scuole europee, soprattutto quella francese e spagnola, ma interpreta anche brani del ventesimo secolo. Ha inciso numerosi cd valorizzando autori e strumenti poco conosciuti. Ha realizzato per la Naxos l'integrale delle Messe per organo e gregoriano di Claudio Merulo. Ha ottenuto ottime critiche e riconoscimenti dalla rivista *Monde de la Musique*.

Dal 1993 è titolare dell'organo del Tempio di Alés, della cui progettazione è il responsabile.

È direttore dell'Accademia estiva Festival Nazionale Orgues en Cévennes e del Festival Heures d'Orgue de St. Guilhem le Désert. Insegna inoltre nell'ambito dell'Accademia estiva sugli organi storici delle Marche in Italia. Ha al suo attivo anche importanti attività editoriali.

domenica 21 agosto
Santuario di Serralunga
Crea
ore 18

Enrico Viccardi
organo

***Bach e il Romanticismo
d'oltralpe***

Johann Sebastian Bach
(1685-1750)
Preludio e Fuga in re
maggiore BWV 532

Robert Schumann
(1810-1856)
Dai 6 Studi in forma di
canone per pianoforte
a pedali o organo op. 56
n. 1 in do maggiore
Nicht zu schnell
n. 2 in la minore *Mit
innigem Ausdruck*
n. 4 in la bemolle
maggiore *Innig*
n. 5 in si minore
Nicht zu schnell

**Louis James Alfred
Lefébure-Wely**
(1817-1869)
Marcia in do maggiore

César Auguste Franck
(1822-1890)
Pièce héroïque

Marco Enrico Bossi
(1861-1925)
Scherzo in sol minore
op. 49 n. 2
Ave Maria op. 104 n. 2
Thème et variations
op. 115



Enrico Viccardi si è diplomato con il massimo dei voti in organo e composizione organistica al Conservatorio di Piacenza nella classe di Giuseppina Perotti, perfezionandosi poi per due anni con Michael Radulescu alla Hochschule für Musik di Vienna. Ha seguito numerosi corsi

di perfezionamento con i maestri Fadini, Tilney, Langlais, Roth e in particolare quelli tenuti dal maestro Tagliavini all'Accademia di Pistoia. L'attività concertistica lo ha portato a suonare per rassegne e associazioni prestigiose in numerosi centri italiani e all'estero, si ricordano Musica e poesia a San Maurizio (Milano), Feste organistiche di Venezia, Accademia di Pistoia, Colorno, Cattedrale di Cremona e di Genova, Festival Internazionale di Trento e di Bolzano, Festival Internazionale di Paola, Napoli, Bari, La Chaise Dieu, Cannes, Montpellier, Granada, Festival Internazionale delle Asturie, Festival Internazionale di Lisbona. Ha collaborato anche come continuista con il Coro della Radio della Svizzera Italiana, l'Ensemble Vanitas, i Sonatori della Gioiosa Marca, con direttori René Clemencic, Diego Fasolis e Giuliano Carmignola. Ha registrato per Bottega Discantica, Divox Antiqua e Dynamics; per la casa Fuggatto ha invece realizzato, oltre a diversi cd, un dvd interamente dedicato a musiche per organo di Bach (segnalato con cinque stelle dalla rivista *Musica*). Ha, inoltre, recentemente registrato l'*Orgelbüchlein* di Bach sull'organo Giani della Cappella del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano. Interessato allo studio delle antiche scuole organarie, sta curando la pubblicazione del censimento degli strumenti storici della Provincia di Piacenza. Ha tenuto corsi di perfezionamento in Italia, Spagna, Portogallo, Germania, Svezia e Kazakistan. È docente ai corsi d'organo dell'Associazione Marc'Antonio Ingegneri di Cremona e all'Istituto Diocesano San Cristoforo di Piacenza e presidente dell'Associazione musicale Accademia Maestro Raro di Casalpuusterlengo (LO). Fa parte della commissione per gli organi della Diocesi di Piacenza ed è titolare della cattedra d'organo e composizione organistica al Conservatorio di Como. (www.enricoviccardi.org).

sabato 27 agosto
Chiesa parrocchiale
Trisobbio
ore 21

Daniela Scavio
organo
(neodiplomata del
Conservatorio di
Alessandria)

Jean Titelouze
(1563-1633)
Dal *Magnificat quarti
toni*

*Magnificat
Gloria Patri*

Girolamo Frescobaldi
(1583-1643)
Toccata X

Jean Jacob Froberger
(1616-1667)
Toccata II

Domenico Zipoli
(1688-1726)
Variazioni sul Tema
della Follia

Johann Sebastian Bach
(1685-1750)
Corale *Wer nur den
lieben Gott lasst
walten* BWV 591

**Wolfgang Amadeus
Mozart**
(1756-1791)
Adagio in do maggiore
Giga

Anonimo veneziano
Andante

Baldassarre Galuppi
(1706-1785)
Sonata II

Carlo Bodro
(1850-?)
Moderato caratteristico



Daniela Scavio è diplomata in pianoforte presso il Conservatorio di Alessandria dove ha continuato gli studi musicali in organo e composizione organistica e, successivamente, si è diplomata sotto la guida di Letizia Romiti. Ha seguito i corsi di clavicembalo con i maestri Coen e Lanfranco, di didattica, partecipando anche a stage sul Metodo Orff a Salisburgo, e corsi regionali SIEM di Torino. Svolge attività concertistica sia come solista che in formazione da camera. Ha seguito

corsi di perfezionamento sia di pianoforte sia d'organo, stage pianistici a Genova Nervi, Alessandria, Tortona e corsi di perfezionamento con i maestri Tagliavini, Fadini, Kapitula, Romiti, sul repertorio italiano e tedesco. Collabora con diverse associazioni, tra i quali Amici dell'organo e Conservatorio di Alessandria. Partecipa già da diversi anni alla Rassegna Mozart Nacht und Tag di Torino sia in qualità di maestro all'organo del coro sia come solista. È autrice di musiche originali per Parchi natura Regione Liguria e Piemonte. Collabora con scuole dell'infanzia e primarie ed è organista titolare della Chiesa San Nicolò di Novi Ligure.

sabato 10 settembre
Chiesa parrocchiale
Borghetto Borbera
ore 21

Esteban Elizondo Iriarte
organo (Spagna)

Antonio de Cabezón
(1510-1566)
*Diferencias sobre la
Gallarda Milanesa*

**Francisco Correa
de Arauxo**
(1584-1654)
*Quinto tiento de tiple
de VII Tono*

Andrés de Sola
(1634-1696)
Tiento lleno de IV Tono

Juan Bautista Cabanilles
(1644-1712)
Corrente italiana

Domenico Zipoli
(1688-1712)
All'Offertorio
Pastorale
Canzona

Nicolò Moretti
(1761-1821)
Sonata VIII ad uso
Sinfonia

Tomás de Elduayen
(1882-1953)
2 Saetas
*A la Virgen de la
Palma*
*A la Virgen de la
Soledad*

Anonimo
(XVIII sec.)
Batalla famosa



Esteban Elizondo Iriarte, nato nel 1945 a San Sebastián, ha studiato pianoforte con Modesta Pastor, José María Iraola e Juan Padrosa, e organo con Tomás Garbizu, al Conservatorio della sua città. Successivamente ha studiato con Anton Heiller a Vienna, oltre ad aver partecipato a varie masterclass. Dal 1971 è stato assunto al Conservatorio di San Sebastián, del quale è stato direttore per molti anni. È consulente del restauro di numerosi organi barocchi

e romantici della zona. Su sua iniziativa la masterclass annuale di interpretazione di musica romantica per organo è stata inserita nella Quincena Musical Donostiarra. Così la città ospita gli specialisti di punta del repertorio romantico.

Ha tenuto concerti in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Giappone, come solista e con orchestra, e ha realizzato cd per Titanic e Motette e Aeolus. La maggior parte della sua attività è dedicata alla diffusione della musica romantica per organo dei Paesi Baschi nel mondo, con particolare riguardo alla produzione di Jesús Guridi.

Nel 2002 ha conseguito il dottorato in filosofia ed educazione dall'Università di Barcellona, con la dissertazione *La costruzione degli organi del periodo romantico in nei Paesi Baschi e in Navarra (1856-1940)*, ottenendo la lode. Quest'opera è stata anche insignita del premio di ricerca da parte dell'Associazione Corale di San Sebastián e dell'Università dei Paesi Baschi. Per lo stesso lavoro ha in seguito ricevuto un premio speciale dall'Università di Barcellona.

**domenica 11
settembre**

Chiesa di
S. Giovanni Evangelista
Alessandria
ore 21

**Esteban Elizondo
Iriarte**

organo (Spagna)

La musica romantica e
moderna in Spagna

Felipe Gorriti

(1839-1896)

Marcha fúnebre

José Usandizaga

(1887-1915)

Pieza sinfónica

Introducción

Cantabile

Final

José Beobide

(1882-1967)

Ofertorio en do menor

Tomás de Elduayen

(1882-1953)

3 Saetas

A la Virgen de la

Palma

Al Cristo de la

Expiración

A la Virgen de la

Soledad

Tomás Garbizu

(1901-1989)

Tocata en diapente

Eduardo Torres

(1872-1924)

Berceuse

Impresión Teresiana

Jesús Guridi

(1886-1961)

El buen pastor

Final



Esteban Elizondo Iriarte, nato nel 1945 a San Sebastián, ha studiato pianoforte con Modesta Pastor, José María Iraola e Juan Padrosa, e organo con Tomás Garbizu, al Conservatorio della sua città. Successivamente ha studiato con Anton Heiller a Vienna, oltre ad aver partecipato a varie masterclass. Dal 1971 è stato assunto al Conservatorio di San Sebastián, del quale è stato direttore per molti anni. È consulente del restauro di numerosi organi barocchi

e romantici della zona. Su sua iniziativa la masterclass annuale di interpretazione di musica romantica per organo è stata inserita nella Quincena Musical Donostiarra. Così la città ospita gli specialisti di punta del repertorio romantico.

Ha tenuto concerti in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Giappone, come solista e con orchestra, e ha realizzato cd per Titanic e Motette e Aeolus. La maggior parte della sua attività è dedicata alla diffusione della musica romantica per organo dei Paesi Baschi nel mondo, con particolare riguardo alla produzione di Jesús Guridi.

Nel 2002 ha conseguito il dottorato in filosofia ed educazione dall'Università di Barcellona, con la dissertazione *La costruzione degli organi del periodo romantico in nei Paesi Baschi e in Navarra (1856-1940)*, ottenendo la lode. Quest'opera è stata anche insignita del premio di ricerca da parte dell'Associazione Corale di San Sebastián e dell'Università dei Paesi Baschi. Per lo stesso lavoro ha in seguito ricevuto un premio speciale dall'Università di Barcellona.

sabato 17 settembre

Chiesa parrocchiale

Viguzzolo

ore 21

**Gruppo di
Canto Gregoriano
Silentia Claustris
Diego Cannizzaro**

organo

Alberto Guaschi

direttore

***Il Regno delle due
Sicilie:***

Giovanni Salvatore,
Messa della Madonna
in alternanza coi
versetti della Messa
Gregoriana *Cum Iubilo*

Giovanni Salvatore (*)

(sec. XVII)

Toccata prima

del Primo Tuono finto

per organo

Dalla *Messa della
Madonna*

Kyrie in alternatim

Gloria in alternatim

Canzona francese

prima del Settimo

Tuono naturale

per organo

Dalla *Messa della
Madonna*

Sanctus in alternatim

Agnus Dei in alternatim

Ricercare primo del
primo Tuono naturale
con 3 Fughe per organo

(*) Organista nella

Real Chiesa di San Severino
de' RR. PP. Benedettini di
Napoli

Sorto nel 2001, con l'intento di attingere al vasto patrimonio del canto gregoriano e della musica sacra medievale, **Silentia Claustris** è composto da cantori di provenienza lomellina che hanno maturato e proseguono la loro esperienza anche in altre formazioni.

Nelle proprie esecuzioni a cappella, questo gruppo vocale recupera e interpreta la tradizione spirituale della musica antica, nel cui deposito di fede e cultura si radica la grande storia della musica occidentale.

Silentia Claustris si è esibito in varie chiese e monasteri della Lombardia, Piemonte, Liguria, tra cui segnaliamo soltanto l'Abbazia di Morimondo, nell'ambito di un festival di rievocazione medievale nel 2001, e la Parrocchiale di Levanto, in una rassegna internazionale di cori nel 2003.



Diego Cannizzaro ha conseguito con la lode il diploma di organo e composizione organistica presso il Conservatorio di Perugia, il diploma di pianoforte presso il Conservatorio di Palermo, la laurea in lettere moderne presso l'Università degli studi di Palermo e il dottorato di ricerca in storia e analisi della cultura musicale presso l'Università degli studi di Roma La Sapienza. Attivo come

organista, pianista e clavicembalista, è stato invitato in diverse rassegne musicali in tutta Europa e negli Stati Uniti. È maestro di cappella e organista titolare della Cattedrale di Cefalù, ispettore onorario per gli organi storici dell'Assessorato ai Beni e alle Attività Culturali della Regione Siciliana, insegna organo, composizione e improvvisazione organistica presso l'Istituto di alta formazione musicale Vincenzo Bellini di Caltanissetta, ed è consulente organologico dell'Università di Palermo oltre che docente invitato presso il Dipartimento di musica antica del Conservatorio di San Pietroburgo. Ha inciso per La Bottega Discantica, Bongiovanni e Tactus. È inoltre presidente del Centro studi organari Auditorium pacis e direttore del F.I.M.O. (Festival Internazionale di Musica d'organo).

**domenica 18
settembre**

Oratorio dell'Annunziata
Ovada
ore 21

Diego Cannizzaro
organo

***Il Regno delle due
Sicilie:***

La musica organistica
nel Regno nel XIX secolo

Giovanni Paisiello
(1740-1816)

Inno del regno delle
due Sicilie

Paolo Altieri
(1745-1820)

Sonata per organo

Andante

Largo

Minuetto

Allegro

Pastorale

Nicola Zingarelli
(1752-1837)

Sonata in mi maggiore

Pastorale scritta per

Francesco Vita

(Torre del Greco 1836)

Vincenzo Lavigna
(1776-1836)

Fuga

Vincenzo Bellini
(1801-1835)

Canone

Sonata per organo

**Giuseppe Saverio
Raffaele Mercadante**
(1795-1870)

Fantasia Omaggio
a Bellini



Diego Cannizzaro ha conseguito con la lode il diploma di organo e composizione organistica presso il Conservatorio di Perugia, il diploma di pianoforte presso il Conservatorio di Palermo, la laurea in lettere moderne presso l'Università degli studi di Palermo e il dottorato di ricerca in storia e analisi delle cultura musicali presso l'Università degli studi di Roma La Sapienza. Attivo come

organista, pianista e clavicembalista, è stato invitato in diverse rassegne musicali in tutta Europa e negli Stati Uniti. È maestro di cappella e organista titolare della Cattedrale di Cefalù, ispettore onorario per gli organi storici dell'Assessorato ai Beni e alle Attività Culturali della Regione Siciliana, insegna organo, composizione e improvvisazione organistica presso l'Istituto di alta formazione musicale Vincenzo Bellini di Caltanissetta, ed è consulente organologico dell'Università di Palermo oltre che docente invitato presso il Dipartimento di musica antica del Conservatorio di San Pietroburgo. Ha inciso per La Bottega Discantica, Bongiovanni e Tactus. È inoltre presidente del Centro studi organari Auditorium pacis e direttore del F.I.M.O. (Festival Internazionale di Musica d'organo).

venerdì 23 settembre
Chiesa di S. Maria
Canale
Tortona
ore 21

Maria Elena Laguzzi
clavicembalo
(neodiplomata del
Conservatorio di
Alessandria)

Girolamo Frescobaldi
(1583-1643)

Dal Libro I
Toccata prima

Peter Philips
(1560-1628)

Amarilli di Giulio Romano

Jean-Philippe Rameau
(1683-1764)

3 *Pièces de clavecin*
(da definire)

Johann Sebastian Bach
(1685-1750)

Toccata in mi minore

**Pietro Domenico
Paradisi**

(1707-1791)

Sonata in fa maggiore
Moderato
Andante

Domenico Scarlatti
(1685-1757)

4 Sonate
(da definire)



Maria Elena Laguzzi ha conseguito la maturità linguistica, dedicandosi nel contempo allo studio del pianoforte presso il Conservatorio di Alessandria. Si è diplomata in pianoforte nel 1991 sotto la guida di Rosanna Antoniotti Rocca, diplomandosi successivamente anche in didattica della

musica con il massimo dei voti. Ha frequentato i corsi di perfezionamento pianistico di Jean Micault a Vercelli, di Eli Perrotta e Chiaralberta Pastorelli a Mandello del Lario (CO), di Giovanna Buratti sulla didattica pianistica e di Christiane Montandon sull'improvvisazione al pianoforte. Ha frequentato inoltre i corsi di Bruno Genero (poliritmia africana) e Reinhard Ring (metodo Dalcroze). Finalista ai Concorsi Dasinamov di Lurisia Terme, "Città di Albenga" e Macugnaga, ha collaborato con formazioni cameristiche e orchestrali, in Italia, Svizzera e Spagna. Si dedica prevalentemente alla musica da camera: dal 1992 ad oggi in duo (pianoforte a quattro mani) con Rosanna Antoniotti Rocca, con il flautista Mario Carbotta (repertorio prevalentemente italiano tra '800 e '900) e con il percussionista Marco Schiavoni. Ha vinto il primo premio alla Rassegna TIM 2000 (Mola di Bari). Ha collaborato con il violoncellista Renzo Brancaleon, il soprano argentino Monica Elias, il violinista Vittorio Cacciatori, il violinista Fulvio Furlanut, in Trio, con lo stesso Furlanut e la violoncellista Caterina Contin, con il violinista Maurizio Cadossi e il soprano Elisabetta Amistà. Ha partecipato a numerose stagioni concertistiche, con diverse formazioni, tra le quali Schweizer Streichorchester di Engelberg (Svizzera) e l'Orchestra International de Peniscola (Spagna). Ha un ampio repertorio da camera va dal Classicismo al tardo Ottocento, con particolare attenzione rivolta a trascrizioni del periodo classico, barocco, contemporaneo e di ispirazione popolare. Nel 2008 ha curato, e in parte eseguito e registrato, brani di autori piemontesi, progetto realizzato in 3 cd. Si è recentemente diplomata in clavicembalo con Francesca Lanfranco presso il Conservatorio di Alessandria, approfondendo l'interesse per la prassi esecutiva della musica antica. Affianca l'attività didattica a quella artistica. Ha collaborato infatti come pianista e istruttrice corale in numerose iniziative del Conservatorio di Alessandria, è stata insegnante all'interno del Progetto 2000 "Facciamo Musica", elaborato dallo stesso Conservatorio con il Provveditorato agli Studi di Alessandria ed i Circoli didattici della Provincia.

Organo B. Poncini (1742)

dell'Oratorio della Maddalena, Novi Ligure
restaurato da **Italo Marzi e Figli** di Pogno (No)

Tastiera di 45 tasti do1-do5 con prima ottava corta,
pedaliera a leggio con prima ottava corta di 13 pedali
dol-mi2

principale 8'
ottava 4'
XV
XIX
XXII
XXVI
XXIX
flauto in XII
flauto in ottava
principale 8' II (dal do 2)
voce umana (dal do 3)

Organo Giacinto Bruna

della Chiesa parrocchiale di Gabiano
restaurato dai **Fratelli Marzi** di Pogno (NO)

Una tastiera do 1-fa 5 con prima ottava cromatica
Pedaliera cromatica a leggio do 1-re diesis 2,
i due successivi pedali tirano la terzimana e i Campanelli
Divisione bassi - soprani fra si 2 e do 3

flauto traverso soprani (8')	principale 16' bassi (dal do 2)
fagotto bassi (8')	principale 16' soprani
tromba soprani (8')	principale 8' bassi
clarone bassi (4')	principale 8' soprani
corno inglese soprani (16')	ottava bassi
terza mano	ottava soprani
viola bassa	XV
corno soprani (16')	XIX
flautoletto 2' (intero)	XXII
flauto in ottava (intero)	XXVI
timpani	XXIX
voce umana	due di ripieno
campanelli (a lato)	contrabbassi 12' ai pedali

Organo Mascioni, 2010

della Chiesa di S. Giovanni Evangelista, Alessandria

Tre tastiere di 61 note (do1-do6)
Pedaliera di 32 note (do1-sol 3)

I tastiera (Grand'Organo):

Principale 16' - Principale 8' - Flauto doppio 8' - Gamba 8' -
Ottava 4' - Flauto 4' - Duodecima 2.2/3 - Quintadecima 2' -
Ripieno 4/6 file - Cornetto 4 file - Tromba 16' Tromba 8' -
Campane (25 note)

II tastiera (Positivo):

Principale 8' - Flauto camino 8' - Ottava 4' - Flauto a
cuspide 4' - Flauto in XII - Ottavina 2'
Terza 1.3/5 - Cembalo 2 file - Cromorno 8' - Tremolo I e II

III tastiera (Recitativo):

Controgamba 16' - Principale 8' - Corno di notte 8' -
Salicionale 8' - Flauto octavante 4' - Flautino 2' - Terziana
4 file - Plein Jeu 3/5 file - Tromba armonica 8' - Oboe 8' -
Vox Humaine 8' - Voce Celeste 8' - Tremolo

Pedale:

Basso 16' - Subbasso 16' - Quinta 10 2/3-Basso 8' - Flauto
8 - Corno 4' - Controfagotto 16' - Fagotto 8' - Fagottino 4'
- Bombarda 16'

Unioni e accoppiamenti vari

Staffa Crescendo

Staffa Espressione

Trasmissione meccanica per le catenacciature, elettrica
per i registri.

Selettore digitale per 1500 combinazioni aggiustabili.

Organo Carlo Giuliani (1837)

della Chiesa parrocchiale di Grondona
restaurato da **Italo Marzi e Figli** di Pogno (No)

Tastiera di 50 tasti do 1-fa 5 con prima ottava corta.

Pedaliera di 17 pedali a leggìo, do 1-sol diesis 2

Il 18° pedale è il rollante

divisione bassi - soprani tra mi 3 e fa 3

fagotto bassi (8')	principale bassi (8')
trombe soprani (8')	principale soprani (8')
flauto soprani (8')	ottava bassi
viola bassi (4')	ottava soprani
ottavino bassi (1/2 piede)	XV
cornetto I soprani (in XII)	XIX
cornetto II soprani (XV + XVII)	XXII
flauto in ottava	XXVI
voce umana	XXIX
terza mano	contrabbasso al pedale (16')

accessori:

tiratutti del ripieno

combinazione libera alla lombarda

Organo Serassi (1863)

della Chiesa parrocchiale di Trisobbio
restaurato dalla ditta **Piccinelli** di Ponteranica (BG)

Tastiera di 58 tasti do I-la5 (prima ottava cromatica)

Pedaliera di 16 pedali (do I-mi b2) con 12 note reali

Divisione bassi-soprani: si2-do3

terza mano	principale 16' bassi
corni dolci 16' soprani	principale 16' soprani
cornetto I a due canne	principale 8' bassi
cornetto II a due canne	principale 8' soprani
fagotto 8' bassi	principale II 8' bassi
tromba 8' soprani	principale II 8' soprani
violoncello 4' bassi	ottava bassi
corno inglese 16' soprani	ottava soprani
clarone 4' bassi	XII
tromba 16' soprani	XV
clarinetto 16' soprani	XIX
viola 4' bassi	XXII
flutta 8' soprani	due di ripieno
flauto in ottava (4', soprani)	due di ripieno
ottavino soprani	due di ripieno
voce umana soprani	contrabbassi con ottave (16'+8')
tromboni ai pedali (16')	timballi

pedaletti: distacco pedale/tasto-ottavino soprani-corno inglese - fagotto bassi-terzamano-rollante

Organo Giuseppe Gandini (1900)
del Santuario di Serralunga di Crea

Due tastiere di 58 tasti do 1-la 5
Pedaliera di 27 pedali do 1-re 3
Divisione bassi-soprani fra si 2 e do 3
Trasmissione meccanica, alcuni registri con leva Barker
Registri a pomello in due file sopra le tastiere

grand'organo (I tastiera):

principale 16'
principale 8' bassi
principale 8' soprani
principale dolce II 8' (intero)
flauto 8' bassi
flauto 8' soprani
flauto 4'
tromba 16' bassi
tromba 16' soprani
tromba 8' bassi
tromba 8' soprani
clarino 8' soprani
viola gamba 8' bassi
violino 8' soprani
unda maris
ripieno senza 16' (anche a pedaletto ma con 16')
XII
ottava 4' soprani
ottava 4' bassi
XV

pedale:

Bombarde 16'
Contrabbassi e ottave
Bassi 8'

positivo (II tastiera):

violoncello 8' soprani
oboe 8' bassi
oboe 8' soprani
flauto 8' bassi
flauto 8' soprani
concerto violini
flauto 4'
viola 8' bassi
viola 8' soprani

Organo Serassi-Bianchi

dell'Oratorio di N. S. dell'Annunziata, Ovada
restaurato da **Italo Marzi e figli** di Pogno (NO)

Una tastiera cromatica di 58 tasti do1-la5
Pedaliera di 20 pedali, do1-fa diesis2, con 12 suoni reali
(ritornello al do2)

campanelli soprani (manca)	principale bassi 8'
fagotto bassi 8'	principale soprani 8'
tromba soprani 8'	ottava bassi 4'
clarone 4' bassi	ottava soprani 4'
corno inglese 16' soprani	XV
viola bassi 4'	XIX
flauto traverso 8' soprani	XXII
flauto in ottava bassi 4'	XXVI
flauto in ottava soprani 4'	XXIX e XXXIII
ottavino soprani 2'	contrabbassi con rinforzi
cornetto I (2 e 2/3)	timballi in tutti i tuoni
cornetto II (1 e 3/5)	voce umana
violoncello soprani 16' +	tromboni 8' al pedale
oboe soprani 8' +	III mano soprani

(+: in cassa espressiva)

Organo Bianchi 1892
della Chiesa Parrocchiale di Parodi Ligure

Tastiera di 58 tasti do 1 - la 5
Pedaliera di 17 pedali più due per Terza Mano e Timballone
divisione bassi - soprani tra si 2 e do 3

campanelli	principale I bassi
fagotto bassi	principale I soprani
tromba soprani	principale II bassi
corno inglese soprani	principale II soprani
viola bassi	ottava bassi
flauto traversiere nei soprani	ottava soprani
flauto in ottava bassi	decimaquinta
flauto in ottava soprani	decimanona
cornetto in duodecima	vigesimalseconda
cornetto a due canne	vigesimalsesta
ottavino soprani	vigesimalnona doppia
voce umana soprani	contrabbassi e rinforzi
tromboni ai pedali	bassi armonici
timballi ai pedali	

Sette pedaletti di metallo per l'azionamento di:
Distacco tasto - pedale, campanelli, ottavino, corno inglese,
fagotto bassi, tromba soprani, gran forte obbligato al
tiratutti

Organo Cesare Catarinozzi (1695?)
Dell'Abbazia benedettina di Novalesa (TO)

Tastiera di 50 tasti fa 1 - la 4 senza fa diesis 1, sol diesis 1 e
sol diesis 4
Pedaliera a leggio di 18 pedali fa 1 - do 2 senza fa diesis 1 e
sol diesis 1,
costantemente unita alla tastiera

principale I (12')
principale II (12', dal fa diesis 1)
ottava
decimaquinta
decimanona
vigesimalseconda
vigesimalsesta
vigesimalnona
trigesimaterza
flauto in quinta
voce umana